LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 18 50 9 25 1 60
Estero qualunque destinazione 35 50 17 75 3 ..

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 2 Necrologie Lire 1 50 —

Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

Dal Mar Giallo al Mar Rosso.

L'ora del tempo e la non dolce stagione persuadono la tranquillità: nondimeno si acuisce l'impazienza comune di veder arrivare a qualche resultato le operazioni della guerra russo-giapponese.

Ma, con buona pace degli strateghi grossi e minuti, le cose vanno con molta razionale semplicità. Mentre una parte delle forze giapponesi serra la fortezza di Port Arthur, un'altra parte vigila ed opera per impedire che i russi si facciano avanti a salvare la fortezza. I russi, per quanto pare, hanno grande la voglia, ma non eguali l'audacia e la forza, per tentare sul serio la difficile operazione dello sblocco di Port Arthur. Quindi, in luogo di far impeto con forze grosse, avventurano qualche tentacolo: questo, di solito, è più o meno malmenato dai giapponesi.

Se le cose, come pare, andranno avanti così, la previsione è facile: Port Arthur cadrà, chè le fortezze non hanno mai servito ad altro che a far guadagnar tempo: quindi sono state e saranno sempre inutili ogni volta che è mancata e mancherà la maniera, o la capacità, o la voglia di approfittare del tempo guadagnato.

Quando le operazioni di una guerra incontrano una fortezza, il risultato è generalmente sempre il medesimo: cioè un rallentamento del movimento. Il fulmineo Napoleone, nella fulminea campagna del 1796, impiegò soli 50 giorni per volare da Savona, attraverso le Alpi Marittime, l'armata piemontese, l'armata austriaca del Beaulieu ed il Po, fin sotto le mura di Mantova. Ma poi dovette rimanere ben 250 giorni a battagliare ogni tanto contro i soccorsi mandati alla fortezza, prima che questa capitolasse il 2 di febbraio del 1797.

Ma il tempo che così s'impiega per svolgere un episodio d'assedio nel gran dramma delle operazioni campali d'una guerra è tutt'altro che tempo perduto. Quando poi la fortezza cade, non è mica vero che intanto si sia semplicemente ottenuto di rimuovere quell'ostacolo, sicchè le operazioni debbano ripricipiare dal punto nel quale furono interrotte per l'assedio: non è vero, perchè intanto sono successe assai cose.

Nella lunga attesa della caduta di Mantova successe che Napoleone vinse alla spicciolata i soccorsi austriaci a Castiglione, a Bassano, ad Arcole, a Rivoli: nella già non breve attesa della caduta di Port Arthur è successo che i giapponesi hanno partitamente battuto qua e là piccole e grosse frazioni della massa russa, qualunque essa sia e dovunque sia. Se Port Arthur cadrà, si potrà ripetere dei russi quello che fu detto degli austriaci dopo la caduta di Mantova: che avevano fatto di tutto per salvare la fortezza, e non erano riusciti a salvarla.

Ora: tentare e non riuscire è prova di mancanza di forza: ma la guerra è semplicemente un esperimento di forza: ogni prova che si dà di averne meno del nemico — sia poi in una battaglia grande, sia in una serie di azioni sminuzzate, sia nel tentativo di salvare una fortezza — è la consacrazione di un insuccesso. E quando l'insuccesso è consacrato, la guerra è finita.

Perciò, senza che sia probabile, non è impossibile che la caduta eventuale di Port Arthur significhi la fine della guerra: specialmente se qualcuno degli spettatori avrà voglia, ossia interesse, di farla finire: specialmente se si rinnoveranno i tentativi russi di salvare la fortezza prima che questa cada: specialmente se i tentativi saranno energici: tanto più quanto più saranno energici.

In principio della presente guerra taluni sentenziarono che Port Arthur non avrebbe avuta parte importante nelle operazioni: i fatti dimostrano che da più mesi le operazioni sono imperniate tutte quante attorno a Port Arthur: una previsione, non sicura ma razionale, fa sospettare che l'impresa di Port Arthur debba, o possa, essere decisiva. Hanno dunque avuto torto quei taluni!

In un senso no: poteva, infatti, accadere che Port Arthur non avesse parte importante nelle operazioni.

Ma in un altro senso, hanno avuto torto: anzi, hanno grossolanamente errato. Hanno errato, perchè una fortezza, una strada, una catena montana, un valico, un fiume, un ponte, una provincia, una regione non sono mai elementi fondamentali della guerra: ciascuno di essi può diventarlo, se le operazioni delle truppe — queste solo sono l'elemento essenziale della guerra — lo fanno diventare.

Se l'ammiraglio Togo fosse riuscito — e non era impossibile — a impadronirsi di Port Arthur nella buia notte dello scorso febbraio in cui lo attaccò per la prima volta, la signoria dei giapponesi su Port Arthur avrebbe avuta un'influenza minima sull'andamento successivo della guerra: minima o forse nulla. Oggi, invece, il vittorioso entrare dei giapponesi in Port Arthur avrà un'importanza ed un'influenza grandissime. Perchè questa differenza?

Per la buona e semplice ragione che Port Arthur in sè e per sè considerato ha assai poco valore. Invece il prenderlo ha un grandissimo valore, oggi, pei giapponesi, e il valore che quella fortezza ha dipende e deriva tutto dallo sforzo che i russi hanno fatto per non lasciarla prendere.

Così, quando l'atleta dorme, o è lontano, io posso portargli via, mettiamo, il cappello: ma questo non basta perchè io possa vantarmi d'essere forte. Però se io porto via il cappello dell'atleta presente e contendente, allora quel cappello è per me un giusto trofeo di forza; non è il cappello preso, neanche in questo secondo caso, che dimostra la mia forza; bensì è la resistenza dell'atleta che ho dovuto vincere per prenderlo.

La probabile caduta di Port Arthur potrà dunque essere un avvenimento di capitale importanza. Ma bisogna pazientemente aspettare che la fortezza cada, e per esaurimento delle forze proprie, o per contraccolpo di qualche grossa sconfitta dei russi che sono fuori.

***

Frattanto è forse arrivato il momento di badare alquanto a quello che succede fuori del Mar Giallo.

L'episodio della cattura di un bastimento inglese nel Mar Rosso per opera di navi russe pare finito: però l'episodio rimane. In base al vecchio aforisma che tutto quello che accade ha una ragione, è naturale che anche di quell'episodio si ricerchino le ragioni. Taluno potrà appagarsi pensando ad eccesso di zelo per parte dei comandanti di quelle navi russe; ma può darsi che la ragione sia diversa: quale?

E' impossibile dirlo con qualche fondamento. Però non è forse da trascurare questo primo sintomo di un fatto che potrebbe avere conseguenze grandi, senza che necessariamente debba averle. La guerra arde da sei mesi ormai, ed è rimasta ristretta ai primi belligeranti. Perchè, improvvisamente, balza fuori questo sintomo diverso? E se veramente non è stato un caso fortuito, ma un meditato disegno, a che cosa mirava la Russia? Ad allargare i confini della lotta? A determinare un intervento impositore di pace?

L'avvenire risponderà a queste domande, o dirà se le domande sono irragionevoli. Ma per intanto ci pare non inopportuno badare a quello che è successo nel Mar Rosso; tanto più che nel Mar Giallo, da un pezzetto, le novità sono poche.

***

Intorno all'estradizione del tenente Wessel

Ci telefonano da Roma, 25, ore 22:

Circa l'estradizione del tenente Wessel, la *Tribuna* osserva che alcuni giornali hanno fatto seguire la notizia da commenti privi di fondamento, ed aggiunge: « Quei giornali debbono probabilmente ignorare che fra l'Italia e la Germania esiste una convenzione di estradizione firmata a Berlino il 31 ottobre 1871, con la quale i due Stati si obbligano di concedere l'estradizione nei casi previsti dalla convenzione medesima.

« Nella specie, l'estradizione del Wessel era chiesta per reati di appropriazione indebita, truffa e falso. L'Autorità giudiziaria ha constatato che esistevano in questo caso gli estremi giuridici preveduti dalla convenzione di estradizione. Quindi in tali condizioni di cose il Governo italiano non avrebbe potuto rifiutare l'estradizione, a meno di violare il trattato.

« Cadono così tutte le supposizioni ed accuse mosse in proposito.

« Soltanto, in linea di fatto, dobbiamo rettificare le affermazioni di quei giornali, che l'estradizione del Wessel alla Germania sia stata rifiutata dal Belgio.

« Essa venne invece concessa anche dal Belgio, e soltanto dopo essere stato estradato e consegnato alla Polizia tedesca, il Wessel riuscì a fuggire. Naturalmente non potrà essere giudicato in Germania nè per reati politici, nè per qualunque altro reato non preveduto o compreso nel trattato di estradizione coll'Italia. »

Queste sono le spiegazioni della *Tribuna*.

A proposito di questa estradizione l'on. Bissolati ha mandato un'interpellanza alla Presidenza della Camera dei deputati.

Le riforme al Codice della marina mercantile.

La Commissione inaugura i suoi lavori.

Ci telefonano da Roma, 25, ore 22,30:

Il sottosegretario Aubry, in luogo di Mirabello, che è lievemente indisposto, ha inaugurato, a nome del Re, al Ministero della marina i lavori della Commissione incaricata delle riforme al Codice della marina mercantile. Erano presenti tutti i 39 membri componenti la Commissione.

La Commissione quindi ha iniziato i suoi lavori discutendo intorno ai limiti e ai metodi dei lavori della Commissione. Il prof. Vivanti propose la nomina di una Sotto-Commissione incaricata di preparare un piano organico per i lavori della Commissione, allo scopo di ricercare tutte le disposizioni riferentisi al commercio marittimo che ora si trovano nel Codice di commercio e in altre leggi speciali per uniformarle nel Codice della marina mercantile. Si è proposta allora una formula di conciliazione, concretata in un ordine del giorno che fu approvato ad unanimità, in cui si delibera che debbano essere raccolte in un Codice unico per la marina mercantile tutte le istruzioni attinenti alla marina mercantile o al commercio marittimo, e si incarica la Sotto-Commissione di raccogliere le diverse materie e quanto crede necessario per attuare la deliberata uniformità della legislazione della marina.

Per l'assunzione di personale straordinario nelle Amministrazioni dello Stato.

Ci telefonano da Roma, 25, ore 22,30:

Il ministro del tesoro ha diramato una circolare invitando le Amministrazioni dello Stato ad unire a ciascuna proposta di assunzione di personale straordinario, nei casi eccezionali consentiti dalla legge 11 giugno 1897, N. 182, una dichiarazione del capo ragioniere al Ministero, dalla quale risulti la sufficienza del fondo di bilancio a carico del quale deve gravare la spesa relativa.

Il procedimento si coordina alla serie di disposizioni recentemente adottate per combattere e prevenire qualsiasi causa di eccedenza di spesa.

Le carte sequestrate in casa Mancinelli spedite a Messina.

Ci telefonano da Roma, 25, ore 22,30:

Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli che in due casse furono spedite a Messina le carte sequestrate in casa Mancinelli. Si crede che poco esse potranno servire nell'istruire il processo contro Ercolesi.

Dalla Capitale.

Ci telefonano da Roma, 25, ore 22,30:

L'*Osservatore Romano* dice che stamane il *comandante delle guardie municipali ha riunito trecento guardie*, spiegando punto per punto il nuovo regolamento. Parecchie guardie domandarono la parola, confutando e protestando. Il comandante si mostrò seccato della piega che aveva presa la discussione, e, togliendo l'adunanza, avrebbe detto: « Preferisco dimettermi piuttosto che continuare con questa gazzarra. » L'*Osservatore Romano* dice che le guardie sono risolute a non cedere.

— Su proposta del ministro della guerra sono stati confermati a *consiglieri di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai* i signori onorevoli Marco Besso, conte Malatesta, onorevole Leopoldo Torlonia e Luigi Vennota.

— *L'on. Giolitti sarà probabilmente a Roma* la mattina di giovedì, 28 corr.

— Il *Giornale d'Italia* dice che a *direttore generale dei telefoni e del servizio elettrotecnico* sarà nominato il prof. Majorana, fratello del sottosegretario di Stato. Egli è conosciuto nel mondo scientifico per pubblicazioni elettrotecniche.

— *Il ministro Tedesco* sarà di ritorno a Roma domani mattina.

— *Ignoti ladri penetrarono nella casa dell'onorevole Riccio*, asportandogli una somma non ancora stabilita, oltre a carte e documenti. La Questura ha avvertito del furto l'on. Riccio, che è assente da Roma, iniziando frattanto le indagini.

La guerra russo-giapponese

(Per dispaccio alla Stampa).

L'inafferrabile squadra di Vladivostock.

Le sue nuove catture.

Chefoo, 25.

Si ha da Yokohama che la squadra russa di Vladivostock affondò il vapore inglese *Knight*, proveniente da New York, dopo aver trasbordato l'equipaggio sul *Tsinan*, che giunse stamane a Yokohama. Catturò inoltre un vapore tedesco, che credesi l'*Arabia*, trasportante 30 mila tonnellate di farina, ed una nave inglese sconosciuta. Entrambi furono inviati a Vladivostock.

Un vapore tedesco proveniente da Niu-Ciang riferisce che quattro torpediniere giapponesi lo perquisirono, ma poscia lo rilasciarono cannoneggiandolo coi cannoni a tiro rapido.

Tokio, 25.

La squadra di Vladivostock fu scorta iermattina, alle ore 7, a 20 miglia al largo di Katsumura, nella provincia di Shimara, facente rotta lentamente verso est.

Una squadra giapponese tenta operare uno sbarco a Niu-Ciang.

I russi sgombrano.

Parigi, 25, ore 15,30.

Si ha da Tientsin che, in seguito ad un ordine del generale Kuropatkine, i russi avrebbero cominciato ieri lo sgombero di Niu-Ciang. Si dice che la stazione russa era stamane in preda alle fiamme.

Pietroburgo, 25, ore 17,30.

Il corrispondente delle *Novosti* a Liao-Yang annunzia l'apparizione ad Inkeu (Niu-Ciang), il 21 corrente, di otto incrociatori giapponesi scortanti trasporti, per operare uno sbarco. Si segnalano attivi movimenti di distaccamenti giapponesi al sud di Ta-chi-kiao. Si crede che i giapponesi marceranno in massa in avanti.

Kuropatkine ha passato in rivista le truppe giunte dalla Russia.

Niu-Ciang non ancora occupata dai giapponesi.

La battaglia tra Niu-Ciang e Ta-chi-kiao.

Tientsin, 25.

I giapponesi non sono ancora entrati a Niu-Ciang. L'Amministrazione civile russa è partita iersera. Si cominciarono stamane a distruggere gli edifici del materiale appartenente al Governo russo.

La battaglia annunziata ieri ebbe luogo fra Niu-Ciang e Ta-chi-kiao. Vi parteciparono le truppe giapponesi che si trovavano nelle vicinanze di Kaiping.

L'affondamento del piroscafo *King Commander*.

Tokio, 25.

Un vapore inglese, il *King Commander*, fu, come si sa, affondato giorni sono dai russi. Il vapore proveniva da New York, ed era partito da Manilla l'11 luglio, diretto a Sciangai ed a Yokoama, con merci. Gli incrociatori russi presero a bordo i passeggeri europei.

Il *Tsinan*, giunto a Yokoama con l'equipaggio del vapore, dice che i russi affondarono pure due *schooner* giapponesi.

I proprietari del vapore *King Commander* dichiarano che trasportava del materiale ferroviario per il Giappone.

A chi si deve la pronta soluzione dell'incidente del "Malacca,,

Pietroburgo, 25, ore 14,30.

Si crede che il *Pietroburgo* ed il *Smolensk* si riuniranno alla flotta del Baltico e saranno sostituiti con navi da guerra ordinarie.

La pronta risoluzione dell'incidente del *Malacca* fu dovuta sopratutto all'attitudine conciliante di Lamsdorff. Il *Malacca* sarà ricevuto a Suda dai consoli d'Inghilterra e Russia. Il console russo rimetterà ufficialmente la nave al console inglese dopo che questi avrà dichiarato che le munizioni esistenti a bordo del *Malacca* appartengono al Governo inglese e sono destinate a Hong-Kong e Tientsin.

Pietroburgo, 25, ore 17,30.

La censura ha vietato ai giornali di continuare a discutere l'incidente del *Malacca*.

Il capitano del « Malacca » narra come è avvenuta la cattura della nave.

Un commento agli incidenti del Mar Rosso.

Roma, 25, ore 23.

Il *Giornale d'Italia* pubblica l'intervista del suo corrispondente di Ancona con una persona che ha viaggiato col capitano del *Malacca*, e la quale molte cose aveva appreso sull'incidente occorsogli nel Mar Rosso.

« — Il capitano — mi disse cortesemente il signore da me intervistato — è assai addolorato per quanto è avvenuto.

« Anzi, per essere più esatto, — aggiunge il corrispondente, — dirò che è irritatissimo. Quando, — narrò il capitano, — dopo i segnali fattigli dal *Pietroburgo*, il *Malacca* si fermò, salirono a bordo alcuni ufficiali russi, che mi chiesero spiegazioni sulla via e destinazione del piroscafo. A bordo era, fra l'altro, una grande quantità di liddite, destinata all'Arsenale inglese di Hong-Kong, pel rifornimento delle navi da guerra inglesi che si trovano nell'Estremo Oriente. Sebbene le casse portassero la marca del Governo inglese, i russi con tono prepotente insistettero col dire che essi avrebbero proceduto al sequestro del piroscafo perchè evidentemente questo recava al Giappone contrabbando di guerra. Il capitano del *Malacca* protestò energicamente. I russi assunsero allora un tono provocatore, minacciando di ricorrere, occorrendo, alla violenza. Non volendo, malgrado ciò, a capo di nulla, gli ufficiali russi toccarono un altro tasto: tentarono di corrompere il capitano, facendogli capire che gli avrebbero dato 2000 sterline se avesse fatto comprendere che il *Malacca* portava contrabbando di guerra. La proposta suscitò lo sdegno del capitano, che fu invitato ad entrare nella sua cabina. Intanto i russi fecero salire a bordo del *Pietroburgo* alcuni dell'equipaggio del *Malacca*, sperando di poter strappare dalla loro bocca quanto non poterono avere dal capitano. Ma anche qui il loro tentativo fu vano, perchè i marinai dissero ai russi che nulla sapevano.

« — Ma crede lei che la liddite fosse realmente diretta ad Hong-Kong?

« — Il capitano — rispose l'interrogato — me ne ha date le più ampie assicurazioni.

« — E perchè allora i russi insistettero?

« — Essi erano realmente convinti che la liddite sarebbe stata sbarcata ad Hong-Kong, ma temevano che di lì ripartisse per il Giappone.

« — Se il capitano che l'incidente fu già virtualmente risolto?

« — Lo ha saputo durante il viaggio e lo prevedeva, perchè l'Inghilterra non avrebbe subito in pace una sopraffazione. Egli non crede però che tutto sia finito. Due questioni restano ancora da risolversi: l'indennità da pagarsi dalla Russia e la questione del passaggio dei Dardanelli.

« Tutte queste informazioni — avverte il corrispondente — io vi le avevo telegrafate stamattina sul mezzogiorno, ma la censura mi ha sequestrato il lungo dispaccio, dicendomi che esso poteva lontanamente esser motivo di incidenti internazionali, perchè poteva riaprire la questione anglo-russa. »

La *Tribuna*, commentando l'avvenuta soluzione degli incidenti internazionali del Mar Rosso, scrive: « Resta dunque inteso: le navi della flotta volontaria russa — di questa istituzione, secondo la quale una nave può avere bandiera commerciale agitantesi al vento e cannoni nella stiva — non potranno uscire dagli stretti per procedere ex *abrupto* ad atti di guerra.

« Quanto al diritto di visita, esso rimane intero alla Russia, ma circondato da tutte le guarentigie e cautele che debbono seguirne.

« Ma resta anche inteso — aggiunge la *Tribuna* — che importa bene vigilare affinchè la Turchia non debba cedere periodicamente ai capricci russi.

« La clausola relativa agli stretti è dura per la Russia; non si può non ammetterlo; ma non sono totalmente cambiate le ragioni che ne hanno consigliato il mantenimento per tutelare le rive del Mediterraneo da ogni desiderio di espansione russa. »

L'*Ordona* a Suez.

Suez, 25.

L'*Ordona* è giunto con bandiera ed equipaggio russi. Il capitano dichiarò di essere diretto in Russia. L'incrociatore inglese *Venus* è ancorato presso l'*Ordona*.

Le dichiarazioni di Balfour sul sequestro delle navi.

Londra, 25, ore 22,30.

Alla Camera dei comuni, il primo ministro Balfour, rispondendo ad un'interrogazione a proposito del diritto che possono avere i belligeranti di catturare navi, dichiarò che la convenzione relativa al canale di Suez stabilisce espressamente che le navi da guerra hanno diritto di passare il canale con piena libertà. Il canale è sotto il controllo internazionale. Nessuna Potenza ha il diritto di indicare al Governo egiziano quale condotta esso debba seguire. Una nave dichiarata legittimamente di buona preda può passare il canale senza contravvenire agli accordi internazionali.

Parlando della recente cattura di navi inglesi da parte di navi russe, dichiara che le navi inglesi possono essere sequestrate ed inviate dinanzi al Tribunale delle prede quando il loro carico, la loro destinazione e la loro nazionalità sembrino sospetti ad uno dei belligeranti.

L'opinione di Palizzolo sui verdetti di Bologna e di Firenze

Le sofferenze durate in carcere.

(Per telegrafo e per telefono alla Stampa).

Firenze, 25, ore 21.

Domani Palizzolo partirà per Viareggio. Gli fu chiesto quando sarebbe partito per la Sicilia; ma egli rispose di non saperne ancora nulla.

I telegrammi giunti oggi al suo indirizzo sono numerosissimi, cinque o seicento. Una persona che potè oggi avvicinare Palizzolo, ebbe con lui un lungo colloquio. Richiesto della sua opinione circa i due verdetti contraddittori di Bologna e di Firenze, Palizzolo disse che tutte le male arti di cui poterono disporre i partiti estremi furono a Bologna adoperate contro di lui. « Quella Giuria — aggiunse — dovette essere suggestionata per pronunciare la sua condanna. A Firenze, invece, colla della gentilezza e dell'onestà, ogni mala arte contro la giustizia fu inutile, e questa trionfò. »

Richiesto ancora della sua opinione intorno all'opera della Parte civile, Palizzolo esclamò: « Oltre il rogo non vive ira nemica! Penso al povero figlio della vittima. Anch'egli fu suggestionato da chi aveva interesse di fomentare odii contro la mia persona. »

Intorno al modo con cui passò i 4 anni ed 8 mesi di prigionia, Palizzolo affermò che durante questo tempo subì orribili strazi morali.

Palizzolo parlò di abusi ed infamie commesse nel carcere contro di lui pei sistemi in vigore nei penitenziari, e spera che in seguito siano messe in pratica misure più umane. Come il processo D'Angelo condusse all'abolizione della camicia di forza, così pensa che le sue notizie condurranno ad una riforma nei sistemi penitenziari.

Però egli sempre lesse, pregò e non abbandonò mai la fiducia in Dio. Tradusse versi dai poeti francesi ed inglesi, e volse in italiano, in versi sciolti, tutte le ballate di Goethe. Quando il suo paese non potrà più contentarlo pubblicherà quelle opere, che saranno il suo pane.

Ieri Palizzolo ricevette 1000 lire per vaglia telegrafico dal Comitato di Palermo, ma quella somma gli bastò appena a far fronte alle urgenze del momento. Soggiunse infine che egli, vedendo l'attenzione che prestavano i giurati, e sapendo la loro onestà, non aveva mai dubitato dell'assoluzione.

Siccome un giornale milanese recava un telegramma da Firenze esprimente la meraviglia che il Fontana ed il Trapani, i quali si dicevano miserabili, fossero andati ad alloggiare all'*Hôtel Washington*, dove si pagano le camere almeno otto lire al giorno, l'avv. Trapanese telegrafava oggi al direttore di quel giornale che essi, sprovvisti di mezzi, furono a sue spese alloggiati all'*hôtel*, dove egli si trovava fin dal principio del dibattimento. Fontana e Trapani partiranno stasera o domani mattina, con foglio di via, per Napoli. Di qui la Questura li munirà di foglio di via per Palermo.

L'itinerario del ritorno di Palizzolo a Palermo.

Fontana e Trapani partiti da Firenze.

Firenze, 25, ore 23,55.

Alle ore 23,15 sono partiti col diretto per Roma e Napoli Fontana e Trapani. A Napoli si troverà Salvatore Trapani, fratello del liberato. Col piroscafo, indi, Fontana e Trapani andranno a Palermo. Collo stesso treno partì pure Anzaglia. Palizzolo partirà domattina, per Viareggio, ove si tratterrà un poco presso la sorella, indi andrà a Roma. Si troverà a Napoli venerdì, e sabato arriverà a Palermo.

Il sindaco di Firenze ricevette dalla Sicilia numerosi dispacci; uno di questi, di Caccamo, paese natale di Palizzolo, con 200 firme inneggianti alla giustizia. Anche il capo dei giurati ricevette un telegramma.

L'inopportunità della candidatura Palizzolo

Palizzoliani pure contrari alla candidatura.

Roma, 25, ore 22,30.

Il *Giornale d'Italia*, a proposito delle dimostrazioni fatte o progettate in favore di Palizzolo e della sua candidatura politica in tutti e quattro i Collegi di Palermo, dice che questo fatto è inopportuno e dannoso alla serietà delle nostre istituzioni civili e alla quiete del Palizzolo stesso.

Il *Giornale d'Italia* riceve da Palermo: « Mentre si conferma che Palizzolo intende ripresentarsi candidato nel I Collegio, profittando delle dimissioni dell'on. Di Stefano, gli amici di questi, che furono tra i promotori del Comitato « Pro Sicilia », minacciano, secondo si afferma, di separarsi dai palizzoliani, pretendendo che Palizzolo se ne rimanga a vita privata.

« Oggi infatti l'*Ora*, in un articolo, parlando delle conseguenze dell'assoluzione, dice che cinque anni di perturbamento profondo, di scosse violente non si portano tuttora fasciate sul terreno di una elezione politica.

« L'*Ora* ammonisce Palizzolo a non avere troppa fretta.

« D'altro canto altri promotori del « Pro Sicilia » intenderebbero di profittare della situazione a vantaggio dell'avv. Li Donni, altro aspirante al mandato politico.

« Siamo alla vigilia, dunque, della liquidazione del famoso « Pro Sicilia. »

L'*Avanti!*, raccogliendo la notizia delle dimissioni dell'on. Di Stefano da deputato del Collegio di Palazzo Reale a Palermo per costituire il Collegio al neo-prosciolto dalle Assise di Firenze, scrive: « Raffaele Palizzolo non osarà più di insultare il sentimento della dignità nazionale, pensando di corrompere col suo impuro contatto le fonti del suffragio.

« Oserà — si domanda l'*Avanti!* — l'impudenza umana valicare i segni del possibile? Oserà l'uomo, che si rese tanto famigerato da mutare il suo nome proprio in nome comune per battezzare la corruzione politica, oserà alzare la fronte al cospetto della Camera elettiva di quel paese di cui si è rivelato indegno cittadino?

« Noi non sappiamo e non vogliamo sapere. Questo però lo possiamo giurare — conclude l'*Avanti!* — che vi è ancora in Italia un poderoso fascio di energia morale che risparmierà tanta turpitudine e tanto scempio. »

Il delirio palizzoliano a Palermo.

Palermo, 25, ore 15,30.

Nella riunione di ieri del Comitato « Pro Sicilia » fu deliberato di conferire la cittadinanza palermitana ai dodici giurati di Firenze. Alla dimostrazione presero parte parecchi preti, che gridarono: « Viva Palizzolo! »

Palermo, 25, ore 21,30.

Anche oggi le vie principali sono imbandierate. Sono pure imbandierati il Municipio e tutti gli istituti di beneficenza dipendenti dalla Provincia. Oggi non avvenne nessuna pubblica dimostrazione di giubilo; però gli amici e gli ammiratori di Palizzolo hanno rimandato i loro entusiasmi al prossimo arrivo del liberato, che avverrà domenica. I palizzoliani dicono che il suo ingresso in città dovrà essere trionfale.

Oggi si è riunito il Comitato « Pro Sicilia », il quale ha stabilito di inviare un vapore speciale a prendere a Napoli Palizzolo e la sua famiglia. Altri due vapori, carichi di amici, gli andranno incontro e lo accompagneranno e lo scorteranno a Palermo. Corre voce che presto si formerà un Comitato per propugnare l'elezione di Palizzolo al 1° Collegio.

La famiglia Notarbartolo a Napoli.

Napoli, 25, ore 21.

Oggi giunsero qui l'avvocato on. Altobelli, la vedova Notarbartolo ed il figliuolo di costei. La famiglia Notarbartolo proseguì stasera per Palermo.

Stasera arrivò l'on. Spirito, che fu ricevuto alla stazione da un centinaio di avvocati, fra i quali il senatore Pessina, i deputati Colesimo e De Gennaro. I colleghi fecero all'on. Spirito una calorosa ovazione.

Il Vaticano risponde al Governo francese che non può conformarsi alle sue domande.

Speranze d'accordo non ancora perdute.

La falsa voce delle dimissioni di Merry del Val.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 25, ore 20,25.

Stamane si è riunita in Vaticano la Congregazione degli affari straordinari ecclesiastici, per occuparsi della Nota francese, relativa alla questione dei vescovi di Laval e di Digione. Assistevano i cardinali Martinelli, Segna, Steinhuber, Rampolla, Vives y Tuto, Merry del Val, che hanno emesso voto perchè, con una Nota del segretario di Stato al nunzio apostolico di Parigi, da comunicarsi a Delcassé, si risponda che, per quanto il Santo Padre sia desideroso di mostrare alla Francia l'alta sua benevolenza, egli non potrebbe, senza scapito dei suoi doveri, aderire alle domande del Governo francese in argomento alla disciplina ecclesiastica, non recando il suo atteggiamento verso i vescovi chiamati a Roma offesa alla Francia e allo spirito del Concordato, e non essendo i successivi articoli del Concordato riconosciuti come validi dalla Santa Sede.

Nonostante questa decisione, si pensa che il protrarsi della soluzione del conflitto fra il Vaticano e la Francia possa condurre ad una conciliazione, perchè, dopo le minaccie precise di Combes di sopprimere immediatamente l'Ambasciata se il Papa non ritirava le lettere lanciate contro il vescovo di Laval, la Santa Sede non ha fatto l'atto richiesto, ed i negoziati continuano.

Si dice che la Santa Sede sia disposta a riconoscere che il nunzio non si è attenuto strettamente all'uso invalso in Francia di non poter intervenire nelle cose interne e di non poter esercitare giurisdizione.

Quando si ottenesse soddisfazione su questa questione, il Governo francese si intenderebbe direttamente col Papa per decidere se sia o no il caso di rimuovere dalla loro sede i vescovi di Laval e di Digione.

Così da ambedue le parti si avrebbe una certa soddisfazione, ed i principii rimarrebbero salvi.

Tali sono le congetture le più plausibili che si facevano oggi nei circoli bene informati.

L'*Osservatore Romano* in un articolo smentisce che Merry del Val abbia deciso di dimettersi; dice che tale notizia è l'effetto prodotto su certa stampa dal solleone di questi giorni. Merry del Val gode la piena fiducia del Papa e del Sacro Collegio.

Gesuiti sospetti di fare la spia.

Ci telefonano da Roma, 25, ore 23.55:

Telegrafano alla *Tribuna* da Colle di Nora: « I Gesuiti del Collegio della Visitazione di Monaco, in numero di 20, sono venuti a stabilirsi in un palazzo sito proprio di fronte al forte Baramaco. E' una posizione dalla quale si possono spiare tutte le manovre che si fanno in questo e negli altri forti vicini, tanto che tutti si stupiscono che le Autorità militari abbiano permesso che dei religiosi francesi si stabilissero in quel luogo. »

La fine d'un anno accademico

Parrà questo un titolo troppo pesante ai giorni che corrono con quel po' di caldo e di stanchezza che ognuno sente della vita cittadina; tuttavia l'argomento è di sollievo, poichè le cose che contempla sono piuttosto liete. Torino ha speso molto per i suoi Istituti scientifici, e non sarà certo per distogliere da essi la sua benevola attenzione anche nell'avvenire, onde non parrà fuori di proposito il mettere in rilievo alcuni fatti, i quali dimostrino il buon profitto che si ricava dai nostri maggiori Istituti d'istruzione. La meta dell'insegnamento superiore è duplice: la creazione dei professionisti e l'incremento alla ricerca scientifica. E' al lavoro fatto per il conseguimento di questo ultimo scopo che si deve nella massima parte il progresso scientifico nazionale, poichè la produzione extra-universitaria nel nostro Paese è ancora piuttosto scarsa. Pertanto è utile segnalare quei fatti che accennano ad un reale progresso, e che possono essere ritenuti in relazione colla organizzazione materiale dei nostri studi. Alla chiusa del corrente anno accademico rilevo la intensiva produzione scientifica che si è manifestata nelle ultime cinque adunanze della nostra Accademia di medicina, e nelle quali furono presentate ben 44 comunicazioni.

Si tratta per lo più di ricerche sperimentali o anatomiche eseguite nei laboratori e nelle cliniche della nostra Università, o di qualche buon contributo proveniente eziandio dai nostri ospedali cittadini. E' fuor di dubbio che la creazione dei nuovi grandi Istituti ha contribuito assai ad estendere la coltura, nel senso che una parte eletta della gioventù vi può venire raccolta e educata allo spirito della indagine scientifica, onde assistiamo da qualche anno a questo confortante spettacolo, che giovani si presentino alle lauree non solo colla dissertazione consistente in una ricerca scientifica personale, ma ancora con un corredo di altre pubblicazioni già fatte nei laboratori durante gli anni precedenti, onde, già nella scuola, furono avviati a quelle indagini che sole possono accrescere il patrimonio della coltura nazionale.

La cosa che alla fine d'anno vi ha di pubblicazioni uscite dai nostri laboratori per trovare un posto negli scarsi e non ricchi « Archivi » che escono nel nostro Paese, è veramente notevole, e non solo in una più fortunata regione, ma ormai, si può dire, in quasi tutte le nostre più incivilite regioni d'Italia. Fatto questo tanto più degno di nota, perchè se il pubblicare negli « Archivi » esteri può recare agli stranieri un vantaggio pecuniario, o non reca loro alcuna spesa; da noi, invece, è quasi sempre passivo per l'autore, il quale, avendo necessità nelle pubblicazioni scientifiche di aggiungere figure o tabelle, il più delle volte se le deve pagare di tasca propria, e non è piccola spesa.

Molti denari sono sciupati in premi che vanno ad incoraggiamento della mediocrità, e che sono spesso suggeriti da una, per quanto veniale, vanità personale di chi li istituisce. Se un giorno un savio benefattore, compreso delle necessità vere della vita pratica, aiutasse con un fondo stabile le pubblicazioni scientifiche nella loro parte più dispendiosa, che è la riproduzione grafica di cui abbisognano oggidì tutte le ricerche sperimentali, quegli recherebbe un beneficio così grande, che sarebbe tosto sentito da tutti gli studiosi, e che sarebbe di gran lunga superiore al vantaggio che qualsiasi premio personale possa produrre.

A volte il bene reale non è fatto, perchè non si ha cura di porgerne la visione a coloro che sono disposti a farlo. E' còmpito della stampa il segnalare le difficoltà e le lacune esistenti anche nelle migliori istituzioni, e nel distogliere qualche generoso dall'accrescere le opere vane o di assai dubbio valore, per stimolarlo invece a compiere quelle che arrecherebbero effettivamente un vantaggio generale e permanente. Non vi ha dubbio che l'incremento dell'arte grafica e l'aiuto all'impiego di essa nella ricerca scientifica è il più vivo bisogno dei giorni nostri, e la mancanza di quello è la causa della vita stentata dei nostri « Archivi » e delle difficoltà che incontrano gli autori a diffondere la loro produzione scientifica.

Dissi del bene che ha recato la costruzione degli Istituti scientifici, e della prova che se ne ha ogni anno nelle più frequenti manifestazioni di coltura offerte da giovani studenti o laureandi, quali nelle scienze sperimentali erano negli anni addietro assolutamente eccezionali. Potrei accentuare, se il valore dei fatti fosse più assoluto di quel che può sembrare, al risultato buono delle nostre ultime lauree in medicina, in cui sopra sessanta laureati vi furono parecchi o vicini o in pieno possesso dei voti assoluti, e tra questi ultimi ben quattro furono approvati colla lode, il che, dato il nostro ambiente, ove non si ha costume di troppa larghezza nei voti, è un risultato non spregevole. Ma questo acquista un valore anche più grande ove si consideri tutto l'insieme delle nostre scuole.

Non è senza fondamento che si lovano lagnanze sulla nostra istruzione in genere e sull'istruzione media in particolare. E' una frase ripetuta sovente con apparente voluttà sopra i giornali che le nostre scuole medie non preparano alla vita. E' certo che, se in esse una parte del programma classico venisse così modificato da renderlo più compatibile colla compenetrazione della coltura moderna, ne trarrebbero tutti non piccolo vantaggio; però, anche così com'è, la nostra scuola media non dovrebbe, mi pare, essere tanto depressa, se come accade ogni giorno di osservare, in nostri migliori giovani; quelli che ancora studenti svolgono l'attitudine alla ricerca scientifica, sono quelli stessi che figurarono sempre tra i più distinti nelle scuole secondarie. Altri coefficienti contribuiranno al risultato finale, ma il meno che si possa concludere, ed è certo troppo poco, è che la scuola secondaria del male non ne ha prodotto.

Io ho antica l'abitudine di ricercare quale sia stato l'esito degli studi liceali compiuti dai migliori studenti dell'Università, e ho trovato sempre una perfetta corrispondenza di risultati fra il Liceo e l'Università stessa;

Appendice della *Stampa* - *Gazzetta Piemontese*
(67)

Vendetta d'oltre tomba

GRAN ROMANZO INEDITO

di ROBERT DE LEPINAY

La principessa di Thyano, appoggiandosi al braccio di Maurizio, s'interessava vivamente, colla sua curiosità benevola d'amica sincera, a quel piccolo intrigo, nel quale, col suo apprezzamento superficiale di donna del gran mondo, non vedeva che belle apparenze.

— Ebbene, mio caro Maurizio, — domandò ella, — eccovi dunque pienamente soddisfatto!..... La vostra cara madre ha finalmente veduto coi propri occhi l'ammirabile nuora che volete darle ed ha potuto convincersi che la nostra graziosa Valentina possiede tutte le qualità che si possono ragionevolmente domandare ad una moglie.

— Mio Dio, cara amica, — rispose il conte, — voi conoscete mia madre quasi quanto me. Non si può nulla presumere dei suoi sentimenti se ella non li ha chiaramente espressi.....

— Di modo che voi siete ancora perplesso!

— Ci tengo molto a non contrariare mia madre, e finchè la mia scelta non avrà avuto il suo gradimento formale sarò sempre inquieto.

— Lo credo; ma voi avete buone carte nel vostro giuoco e si tratta di utilizzarle. Innanzi tutto, la mia affezione per Valentina e per voi, di cui non potete dubitare e che io impiegherò del mio meglio; poi avete vostra sorella, Lorenza. Ella mi parve simpatizzare subito colla signorina Roubayrolles e io penso che se voi saprete mantenere l'amicizia fra quelle due deliziose fanciulle sarà quello un primo tratto d'unione.

— Sì; ma perchè quel tratto d'unione mi serva, bisognerebbe che la signorina Giorgina fosse mia alleata; ed io non credo che la figlia di Giacomo Roubayrolles possa vedere di buon occhio l'uomo che aspira a divenire il secondo marito di sua madre.

— Ed è precisamente a ciò, a farvi vedere di buon occhio dalla signorina Roubayrolles che vostra sorella può aiutarvi.....

— Non dubito dell'affezione e della devozione di Lorenza; e vi ringrazio, cara amica, di darmi quel prezioso avvertimento. Parlerò seriamente con mia sorella.

— Guardatele là, tutte e due. Esse si tengono in disparte dalle altre signorine e discorrono già come due buone amiche..... Come sono belle e graziose tutte e due!..... Giorgina Roubayrolles, più dolce, più riservata, serbante nei begli occhi tutta la melanconia del suo lutto..... Dicono che ella adorava il suo povero padre..... Lorenza, più vivace, più espansiva, splendida di bellezza e di salute..... Sapete, caro Maurizio, che vostra sorella vi rassomiglia molto!..... E, per contro, mi pare non vi sia una grande rassomiglianza tra la signora Roubayrolles e sua figlia..... No, nulla nelle maniere..... e neppure nei tratti.....

— E' vero!.....

Le due fanciulle non si sapevano osservato; esse continuavano a conversare, già scambiando quelle mezze confidenze che sono la prima espansione dei giovani cuori quando si aprono alla sincera affezione, alla durevole amicizia.

X.

Amiche.

Se la contessa di Mortillet aveva fatto le sue riserve sull'impressione che la signora Roubayrolles le aveva lasciato, ella aveva, d'altra parte, compreso subito, e subito approvato, lo slancio cordiale che aveva spinto l'una verso l'altra, Giorgina e Lorenza.

Di buon cuore ella dette dunque il suo consenso a che le due fanciulle approfittassero di tutte le occasioni per rivedersi. Così accadde che la principessa di Thyano, la quale andava sovente a visitare la signora Roubayrolles, ebbe quasi sempre seco la signorina di Mortillet.

La sorella di Maurizio saliva subito, in quelle occasioni, all'appartamento della sua amica, e passava con lei tutto il tempo della visita, conversando a cuore aperto, senz'altro testimonio che Bianca, la governante, la quale, sempre devota, sempre fedele, non si allontanava quasi mai da Giorgina.

Questa, per la prima volta nella sua vita, trovava un'amica della sua età e della sua condizione, alla quale poteva confidarsi nella piena sicurezza della sua sincera affezione.

— Dica la verità, — le disse un giorno Lorenza, — non trova la mia amicizia indiscreta e importuna? Comprende e condivido in tutta sincerità la mia affezione tanto spontanea e tanto viva?

— Ma ella è un angelo, ed io la amo con tutto il mio cuore..

— Allora diamoci del tu e amiamoci proprio come due sorelle.

Si abbracciarono e si baciarono per suggellare il patto d'affezione reciproca.

Dalle mezze confidenze esse vennero presto ai grandi segreti. Con reticenze, con timidità, Giorgina fu la prima a lasciar intravedere che il dolore della perdita di suo padre non era l'unica cagione della sua invincibile tristezza.

Avida di conoscere qual triste piccolo romanzo c'era in fondo a quel cuore buono ed ingenuo, Lorenza fece mille domande, e finì per strappare a Giorgina, lembo a lembo, tutta la sua confessione sentimentale. Sì, Giorgina finì per tutto raccontare: il suo amore puro, il suo culto per un giovane e nobile artista, che ella considerava come un fidanzato, il solo che ella voleva avere, e il rifiuto inesorabile di sua madre a consentire al loro matrimonio.

Poi, siccome ella esitava ancora a dire il nome dell'uomo al quale aveva votata la sua vita, Lorenza fece anch'essa le sue confidenze.

— Ho anch'io — disse ella — il mio romanzo..... E te lo dirò tutto..... Ma confidenza per confidenza..... Non devo esservi fra noi l'ombra d'un mistero. Tu saprai tutto di me quando io saprò tutto di te.

Allora Giorgina disse tutto.

— Il mio amico è un pittore..... Un pittore già conosciuto..... E tu hai già veduto, certamente, dei suoi lavori. Si chiama Paolo Berthière.

— Paolo Berthière! — esclamò Lorenza battendo le mani.

— Lo conosci?

— Ah! mia cara!..... Sai che Paolo Berthière ha un fratello?

— No, non lo sapevo.

— Egli è figlio di primo letto d'un padre che s'era riammogliato. Ma, per orgoglio, molto legittimo, egli non ha mai voluto vivere alle spalle della seconda famiglia di suo padre. S'è allevato da solo e visse sempre lungi dalla casa paterna. E' d'un carattere intransigente e fiero..... Ora, dal suo secondo matrimonio, suo padre ebbe una figlia, la signorina Germana Berthière, che fu mia amica di collegio, e un figlio, il signor Raimondo Berthière, ufficiale nei dragoni, di guarnigione a Fontainebleau.

— Paolo ha un fratello!..... una sorella!

— Coi quali egli è, del resto, in buonissimi rapporti, perchè, se ha voluto isolarsi nella vita per non dover nulla ai suoi fratelli minori, più ricchi di lui, non ha mai lasciato di vederli e di amarli.

— E la sorella di Paolo è stata tua amica!

— E lo è tuttora. Sino al giorno in cui ti conobbi ella era l'unica mia amica.... Vedo bene che certi istinti non ingannano..... L'attrazione misteriosa che ci guidava l'una verso l'altra aveva una doppia ragione d'essere.....

— E' difatti strano e bellissimo.... questo incontro d'amicizie.....

— Più strano ancora di ciò che non credi, Giorgina cara, perchè quel fratellastro di Paolo Berthière.....

— L'ufficiale dei dragoni, Raimondo Berthière, non è vero?

— Sì!

— Ebbene?

— Ebbene.....

(Continua).

SALSOMAGGIORE

Specialità delle Regie Saline — Premiate con 20 onorificenze

Acqua Madre per Bagni a 32° - Acqua Madre per inalazioni e irrigazioni - Sali Iodobromici per Bagni.

Le principali Autorità Mediche consigliano l'uso delle nostre **Acque Madri e Sali Iodo-Bromici** a continuazione della cura di **Salsomaggiore, e anche come eccellente** surrogato alla cura del mare. — *Sconto agli Ospedali, ai Medici e Farmacisti.*

Lettere e telegrammi: **SALINE SALSOMAGGIORE.**

In vendita presso le principali farmacie. — Deposito in **Torino:** Fratelli PAISSA, piazza San Carlo, 8. 6604M

IL GOVERNO DEL RE ha decretato all' ISCHIROGENO DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)

la inscrizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

e la incontestabile esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, in modo assoluto, ha dichiarato l'ISCHIROGENO

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO riconfermato dalla Scienza, come leggesi nel Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Prof. Chirone, riesce efficacissimo nelle maggiori infermità, tanto che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze, anche perchè l'unico perfettamente tollerato in tutte le stagioni.

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE

Guarisce: *Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spine dorsale - Polluzioni - Spermatorrea - Impotenza - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofole - Debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.*

1 Bott. costa L. 3 - per posta L. 3,50 - 4 bott. L. 12 - Bott. mostra per posta L. 13, anticipate. All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il mondo. Unico autore e preparatore: **Cav. Onorato Battista** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI, Corso Umberto I.° N.° 119, palazzo proprio - Succursale: Via Cavone a Piazza Dante 241-242 - Importanti opuscoli si spediscono gratis dietro semplice biglietto da visita.

Indirizzare le richieste al Cav. ONORATO BATTISTA - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio

Concessionari esclusivi: Per la Repubblica Argentina, Uruguay e Paraguay, CARLOS BOLLINGER-Buenos Ayres, Calle Cangallo 1744. Per gli Stati Uniti dell'America del Nord e Canadà-ASSELTA & C.-New-York: 388 Broome Street canton di Mulberry. Per l'Austria Ungheria-MARIO LANG-Trieste, Piazza del Sale N. 1

Badare alla marca speciale di fabbrica, controsegnata, la quale munita del ritratto dell'autore è applicata sul cartonaggio, che protegge la bottiglia per garentirla contro le sostituzioni e le falsificazioni

Alloggi, locali e ville da vendere e d'affittare

VINOVO
Vendesi casa, ora occupata dal **Caffè Nazionale**, vasto giardino, 6 camere, cantina, adatta villa signorile. Rivolgersi dal proprietario. c10271

VENDESI
sul lago d'Orta villa signorile, bosco annesso. — Dirigersi notaio Candiani, via Bigli, 22, Milano. 10104 M

D'affittare
Via Vanchiglia, 38, alloggio piano terreno elevato, a nuovo, otto vaste camere, 4 soppalchi, scala interna, 3 cessi con acqua, 3 cantine, 3 ingressi, calorifero, giardino a serra. — Visibile dalle 16 alle 19. c 9341

Valgrande di Lanzo
D'Affittare
in Forno Alpi Graje, alloggio di 8 camere bene mobigliate, divisibili, splendida posizione. Rivolgersi: da Girardi Agostino, via Massini, 27, Torino. c10193

Alloggio signorile
di 15 membri, al piano terreno, con vasto giardino, in bella posizione. AFFITTASI AL PRESENTE, con o senza scuderie, in via Maria Vittoria, 52. 10542

D'AFFITTARE
in corso Vinzaglio, 25
Alloggio al 2.o piano nobile, di N. 8 membri, soppalco e terrazzo, con cantina, gas, acqua potabile e calorifero.
In via Pio V, N. 3
Scuderia a 4 posti e box rimessa per 5 vetture, fienile e camera cocchiere, adatti anche per uso magazzino. c 5888

DUE CAMERE
eleganti, mobiliate, piano nobile, vista incantevole, affittansi a signora sola. — Portinaio, via Lungo Po, 4. c 10576

Offerte e domande d'impiego

È aperto il
Concorso
del Magazzino della **Società Operaia Borgo S. Donato**, sito in via Cerena, 18. Il tempo utile per presentarsi all'ufficio della Società, ove sono visibili le condizioni del Concorso scade col giorno 31 luglio 1904. c10379
Il Presidente
Barbero Michele.

CONCORSO
Il concorso al posto di Direttore della Ferrovia Circumetnea essendo chiuso col giorno 15, non si ricevono più domande di concorrenti.
Quei signori, che saranno stati ammessi al Concorso istesso, riceveranno dalla Segreteria comunicazioni personali.
10608N *La Presidenza.*

Ufficio indirizzi in Torino
cerca signorine con bella calligrafia. — Scriv. cassetta 45, G., presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 10668 M

Casa Primaria
pasticceria d'Italia cerca abile lavorante confettiere, bombonière capace assumere direzione laboratorio. — Scrivere sotto R., 8533, presso *Haasenstein e Vogler*, Firenze. 10573 M

Giovane ingegnere
laureato Politecnico Milano, pratico officina, fonderia cerca migliorare. Scrivere casella postale, 141, Milano. 10621 M

Cercasi per l'estero
(Lima - Perù) **Capo-tagliatore** sarto, esigonsi buone referenze sia pel morale, che per capacità, bella presenza. Scrivere N. 10654, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Natalia. Tua impressionomi, preoccupomi possibilità nuocerti. Amore infinito obbligami dolorosamente reprimere desiderio ardente. Indicami sicurissimo scriverti, spiegherò meglio. Pensa tristezza anima mia eternamente tua. Ardentissimi..... c10714

Tipo-Litografia
importante, antica ed avviata da rimettere per ritiro dal commercio. Accettasi mediatori. Esclusi anonimi. Scriv. G. D., 6004, posta, Torino. c10659

Nel giorno del suo onomastico ogni battito del mio cuore Le dica: sia felice. S. D. N. c10680
NB. Pubbl. Sen. costa L. 12.

EUREKA 1904

Il Re degli Smacchiatori

Brevetto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, 14 gennaio 1898, N. 46520-486. — L'unico Premiato all'Esposizione Generale Italiana di Torino.

L'EUREKA è di facile applicazione - toglie perfettamente qualsiasi macchia sugli abiti, cappelli, nastri, biancheria, tappeti, panni da bigliardo, ecc., ecc., senza deteriorare nè alterare i colori delicati dei tessuti.

Migliaia di certificati di Corpi d'Armata, Municipii, Guardie di finanza, ecc.

Un flacone grande costa Lire UNA

Si spedisce 1 flacone per L. 1,50
» 3 flaconi » » 3,60
» 6 » » » 6,60

Franco di porto e imballaggio in Italia.

Indirizzare gli ordini al *Premiato*
LABORATORIO Chimico OROSI
11, Via Felice Casati, MILANO.
Depositi: TORINO, *Mentredi* — GENOVA, *Ved. Caserete*, e dai principali droghieri.

— Un abito nuovo? avete certo delle rendite!
— E' il primo che prelevai dalla massa e dopo tre anni che lo indosso è sempre nuovo, grazie all'**EUREKA, Smacchiatore Orosi** che uso. 10628 M

Macchine per cucire e per Industria
WHEELER & WILSON
D. P. BIANCHI
Piazza Solferino ang. via Pietro Micca
Torino. c 2720

Utile a tutti
Farmacie tascabili
da L. 1.75 a L. 20
Una pronta medicazione in casi d'infortunii, evita il più delle volte disgrazie maggiori.
Indispensabili in tutte le Famiglie, Collegi, Istituti, in città, in campagna, al Bagni, in viaggio, ecc.
Gratis catalogo illustrato inviando biglietto visita al *Laboratorio Chimico*
10019 M
DOMPÈ-ADAMI
MILANO
5, via Pantano, 5

Siccome gran parte dei Ciclisti e Motociclisti cambiano le loro macchine colle insuperabili
WANDERER
ho in magazzino un forte numero di **biciclette e motociclette** (di marca) che liquido a
prezzi incredibili
EUGENIO PASCHETTA
Corso Valentino, n. 2
TORINO. 10251

SIETE VOI COSI' FORTE
come dimostrate d'essere?
OPPURE

Avete i nervi indeboliti? Avete perso il vostro vigore? Mancate di forza? La vostra memoria vi serve male? Avete le idee nere? le notti insonni? Mancate di coraggio?

Avete provato tutto, tentate tutte le medicine che v'hanno guastato lo stomaco e vuotata la borsa senza alcun successo?

In questo caso provate il mio metodo che vi guarirà, come ho già guarito migliaia d'altre persone.

L'ELECTRO-VIGOR

del D.r Maclaughlin

voi lo portate la notte durante il sonno, e la sua corrente continua ad infiltrarsi dolcemente nel vostro corpo apportandovi la vita e la forza; voi vi alzerete gagliardi e pronti a mettervi coraggiosamente al lavoro.

Esso non brucia mai

Tutti i sintomi di malattia spariscono ad uno ad uno e la forza rimpiazza la generale debolezza. La vita rinasce potente come nei giorni migliori della vostra gioventù. — Scrivete subito e chiedete il mio **LIBRO GRATUITO.**

DR M. C. MACLAUGHLIN

GALLERIA VITTORIO EMANUELE II - MILANO - Entrata via Ugo Foscolo, 3

Incanto della Casa in Torino
Via Barbaroux, N. 20 - Reddito L. 13,820.
Il notaio Converso in Torino, piazza Castello, 18, notifica che all'incanto seguito il 12 luglio 1904, detta casa fu deliberata a L. 140,000, ed alle 12 del 27 luglio stesso scade il termine utile per fare l'aumento del ventesimo sullo stesso prezzo, come dal bando. c 10696

Incanto del podere Tetti del Villar
in territorio di Cumiana
di ettari 15,91,34 (giornate 41,76,5).
Il notaio Converso, di Torino, piazza Castello, 18, notifica che detto podere all'incanto seguitone il 16 luglio 1904, fu deliberato a lire 23,950, e che alle ore 12 del 1° agosto 1904, scade il termine utile per fare l'aumento del ventesimo sullo stesso prezzo, come dal bando. c 10696

Villeggiatura a Giaveno
Il sottoscritto rende noto che alli 6 agosto p. v. scade il termine per fare l'aumento del sesto al prezzo di L. 14,100 cui fu deliberata all'incanto seguito il 22 corr. luglio nanti il Tribunale di Torino della villeggiatura in Giaveno (Susa), regione Parco Abbaziale, caduta nell'eredità beneficiata del fu Brunetti Bartolomeo, composta di casa civile e rustica con are 109 e centiare 71 di giardino, prato, orto e frutteto irrigui e cinti da mura. c10712
Avv. FAUSTO MAIRIA, p. c.
Via Bellezia, 7.

Cailler
CIOCCOLATA

GABY (Valle di Gressoney)
Altezza m. 1100
Grand Hôtel Regina
Stazione climatica - comfort moderno - Si affittano appartamenti per famiglie - Medico nell'Hôtel - Prezzi modicissimi - Auto-garage.
CRUGNETTI, *stesso proprietario dell'***Hôtel de la Zecca, Torino,** *via Roma, n. 36.*

AOSTA - Hôtel du Mont-Blanc
Rimesso a nuovo — Casa di primo ordine.
Posizione tranquilla con prezzi moderati. Grandiosi giardini. — Pensione per famiglie. — *Omnibus* a tutti i treni. — Servizio vetture per ogni destinazione. — Rimesse per automobili.
Cura lattea a tutte le ore.
c 8625 VALERIO PRAMAGGIORE, proprietario.

LICEO GINNASIO SAN GIUSEPPE
Torino — Via Goito, 12 — Torino.
Scuola tecnica — Istituto tecnico Convitto e Semiconvitto — Apertura dei Corsi di Riparazione 1° agosto.

La Banca Commerciale Italiana
(Società Anonima — Sede Centrale Milano — Capitale L. 80,000,000)

SEDE DI TORINO, riceve versamenti in **Conto corrente 2 0/0** colla disponibilità di
L. 10,000 a vista — L. 20,000 con un giorno di preavviso
» 50,000 con tre giorni di preavviso | Somme maggiori con 5 giorni di preavviso
In Conto corrente 2 3/4 0/0 colla disponibilità di
L. 3,000 a vista — L. 5,000 con un giorno di preavviso
» 10,000 con cinque giorni di preavviso | Somme maggiori con 10 giorni di preavviso
Depositi a risparmio al 3 0/0 con Libretti al portatore, colla disponibilità di
L. 1000 a vista e di somme maggiori con dieci giorni di preavviso.
Riceve deposito di titoli in amministrazione.
Assume il servizio di cassa per conto di privati, di Società e Amministrazioni pubbliche e private.

Per la Stagione estiva la Banca richiama l'attenzione del suo **Servizio di Deposito in Camera Corazzata** per custodia valigie, bauli casse argenteria, quadri, ecc., ecc., e sul **Nuovo impianto Cassette forti e Coffres-forts** per custodia valori e oggetti preziosi, ai seguenti prezzi d'abbonamento:
Cassette forti da L. 10, 15, 20, 25 e L. 50 | **all'anno**
Coffres-forts da L. 90 e L. 125

Si concedono pure abbonamenti *trimestrali* e *semestrali*.

Questi servizi *sono specialmente raccomandabili alle Famiglie* durante la loro permanenza fuori Città.

Ai Signori Abbonati sono riservate speciali agevolezze per l'*incasso dei Coupons* e dei *Titoli estratti*. 6940

L'impianto può essere visitato tutti i giorni feriali dalle 9 alle 18.

AL MARE!
La Direzione dei **Collegi Nervi di Rivoli e Moncalieri** aggrega alunni esterni alla Colonia Marina, istituita fra i proprii convittori. I Collegi sono aperti per la preparazione agli esami di ottobre. Chiedere programmi. 9439

Alpinula
Pensionat de jeunes filles
Enseignement supérieur de français. Etude de l'anglais, allemand, musique, peinture; ouvrages à l'aiguille. **1100 f.** pension. À D^lles italiennes reçue à moitié prix en échange de quelques leçons d'italien. — **Mlle Doleyres,** *Avenches - Vaud.* — Références à Turin. c10678

Istituto "Minerva,,
LUCERNA (Svizzera)
In bellissima posizione. Preparazione al Commercio (con Diploma), Politecnico, Università, ecc. Lingue moderne. Perfezionamento tedesco in 10 mesi. Programmi e referenze. Dirett. Dott. BERTHER. 10815X

Levatrice Maestra
CLOTILDE ARBRIATA, tiene pensione per partorienti da L. 45 in più. Cure segrete. - Via S. Massimo, 46, Torino. c 10484

500 CARTOLINE illustrate
Fiori con oro, assortimento diverse L. **4,50**
500 uso platino » **2,85**
Franco di porto.
Dirigere le richieste a
MICHELE DE CLEMENTE
Corso Magenta, 10 - Milano.
Catalogo gratis. 10680 M

Levatrice maestra
Accamo Agnese, via Stampatori, n. 5, Torino. Pensione gestanti L. **50** in più. c 8232

Occasione
Bicicletta da Signora; altra da Bambina. Via Lagrange, 8. c10105

Milan Bar
— VIA GARIBALDI, 5 —
Caffè puro Moka e Portorico **cent. 15 la tazza.** c5535

Maestra Levatrice
Orcelli Innocenta tiene pensione per partorienti. Prezzi miti. — Via Bertola, 4, p. 2.o, Torino.

Casa in Torino via Barbaroux, 20
Reddito lordo L. 13,850.
TERMINE PEL VENTESIMO.
Il Notaio Converso (Torino, piazza Castello, 18), diffida che alle 12 del 27 luglio 1904 scade il termine per fare l'aumento del ventesimo al prezzo di lire 140,000 cui fu detta Casa deliberata all'incanto seguito il 12 stesso luglio.
E come dal bando. c10278

GASTRICISMO, STITICHEZZA
guariti coll'uso del
GASTROL-FRANCIA
del Chim.-Farm. *P. FRANCIA*, via Nizza, 56, Torino
sovrano aperitivo, corroborante, digestivo
prescritto da celebrità mediche
Opuscolo gratis.
Bottiglie da lire 1 e 2 per posta L. 0,70 in più

SPECIALITA' RACCOMANDATE

STITICHEZZA emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per cause gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime PILLOLE DELLA SALUTE del dottor **Clarke.** — Scatola L. 1 (franco L. 1.20). — Gratis opuscolo **Stitichezza.**

SI DIMAGRISCE in poche settimane perdendo ogni giorno alcune PILLOLE CONTRO L'OBESITA' del dott. Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. — **Gratis** opuscolo spiegativo. — L. **4.50** la scatola (L. **4,75** franco di porto).

PELI O LANUGGINE del Viso e del Corpo spariscono per sempre col DEPILENO. Depilatorio innocuo del dott. Boorhaave. — Flacone con istruzione L. **3**, (franco L. **3.50**).

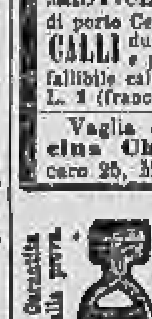
SORDITA' E MALI D'ORECCHIO si guariscono usando il linimento acustico UDITINA del dottor **W. T. Adair.** Boccetta *L.* **1.75** franco L. **2**). — **Istruzione gratis.**

L'ODONTALKIR applicato sul e nel dente, toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il MASTICE DENTARIO che serve ad otturare la cavità del dente cariato e quindi solidificandosi sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. **1.50** al flacone (L. **1.75** franco di porto).

MASTICE DENTARIO per otturazione denti cariati — Tubetto Cent. 60. Franco di porto Cent. 65).

CALLI duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile callifugo CORNALINE. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. **1.30**).

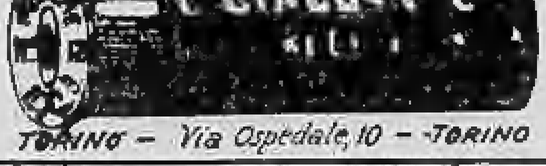
Vaglia e Cartolina-Vaglia unicamente all'**Officina Chimica Dell'Aquila,** Via San Calocero 25, MILANO. 9487M



G. CAUDANO & C. - TORINO Piazza Carlo Felice N. 10
TOSATRICE PER CAPELLI di uso facile e garantite. Tutti possono usarle senza difficoltà e pericolo di far male. Economia nella famiglia. Taglia i capelli a tre altezze.
Senza rialzi taglia a 5 mm: altezza - cad. L. 4.00
Con 1 rialzo » 5 a 7 » » » 4.75
Con 2 rialzi » 5, 7, 10 » » » 5.50
Modello per barba denti fini, taglia a 1 mm. » 4.00
Spedizione franco di porto a chi manda l'importo anticipato. — Tosatrici d'ogni sistema per cavalli, cani e pecore. — Pezzi di ricambio e riparazioni.

BLENORRAGIA ACUTA CRONICA
Metodo particolare di cura. Consultazioni **Specialista**, via Nizza, 9, p. nob., dalle 16 alle 17. c 10453

È GIUSTO RICONOSCERE che nei
GRANDI MAGAZZINI di ERCOLE BIANCHI
TORINO - Galleria Nazionale - TORINO
si può acquistare tutto ciò che abbisogna può all'umano genere, a prezzi tanto miti da sorprendere i più esperti industriali. *Varii Clienti.*



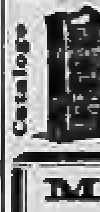
TORINO — Via Ospedale, 10 — TORINO

*** ANTALGOS ***
Con questo recentissimo e ben studiato preparato terapeutico si **vincono** in brevissimo tempo **le più dolorose NEVRALGIE** ed in modo speciale le **EMICRANIE** le più ribelli.
Deposito generale presso la Farmacia SCHIAPPARELLI Piazza San Giovanni, **Torino.** Prezzo L. **3.50** la scatola. Vendesi nelle principali Farmacie del Regno. 4718

Regio Collegio Convitto Umberto I
di CHIERI
Amministrato per cura e per conto del Municipio
50° ANNO DI FONDAZIONE
Aperto tutto l'anno
CORSI CLASSICI E TECNICI
Nelle vacanze estive scuole private elementari, tecniche e ginnasiali. 10276

ELETTRICITA
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano.
Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 40
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 202

SARTORIA
ROCCO BAJETTO
via S. Fr. da Paola, 2, Torino (presso Via Po)
Premiata all'Esposizione Milano 1881 - Torino 1898
Completo assortimento delle ultime novità inglesi per la stagione estiva. Scelte stoffe per abiti da visita e società. — Panni colorati per livree e generi speciali per *breeches - sport.*
Chiuso nei giorni festivi 101



Catalogo
CASSE-FORTI
INCOMBUSTIBILI
G. POESIO
Sistema speciale brevettato. 105
Fabbrica: Corso Princ. Oddone, 19, **Torino.**
Deposito: Via S. Teresa, 7

MAGNETISMO
Avviso interessante.
Da qualunque città chi desidera consultare la veggente sonnambula **Anna d'Amico,** fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, e il nome e le iniziali della persona interessata.
Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poterci conoscere.
Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5,20 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cartolina-vaglia, e dirigersi al 275 F
Prof. PIETRO D'AMICO - Bologna (Italia).